

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE 8 MARZO

ANNO SCOLASTICO 2021-2022
PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

“Patapunfete! Un insolito viaggio di cadute e scoperte”

**SEZIONI: CERCATORI, ESPLORATORI, NAVIGATORI, SCALATORI,
VIAGGIATORI.**

*Gentili genitori,
vi presentiamo il nostro piano di lavoro educativo didattico.
Ci auguriamo che questo documento possa rendervi partecipi delle attività che
svolgiamo con i bambini.
Buona lettura!*

Le insegnanti della Scuola Infanzia 8 Marzo



INTRODUZIONE

Il piano di lavoro educativo didattico vuole essere un valido strumento a favore del benessere e della crescita dei bambini; attraverso il percorso educativo proposto intendiamo valorizzare la ricchezza e la specificità di ognuno.

Nell'azione educativa il collegio 8 Marzo si impegna a garantire un clima di accoglienza per ogni bambino e bambina, creando un luogo dove ogni esperienza possa divenire risorsa e opportunità di crescita.

Il documento che qui presentiamo copre tutte le sezioni presenti nella scuola, per precisione, si tratta di cinque sezioni eterogenee con bambini di 3, 4 e 5 anni. Ogni sezione consta di 23/24 bambini, per una utenza complessiva di 116 bambini.

Il collegio docenti è formato da dieci insegnanti affiancate da tre educatori. Nell'equipe di lavoro vi sono anche cinque collaboratrici scolastiche e quattro dispensiere.

Il progetto educativo viene sintetizzato in un percorso unitario perché ciò che viene proposto al bambino nasce e si sviluppa, con piena corresponsabilità educativa e progettuale, da tutto il collegio e da tutti i gruppi.

Il reinserimento dei bambini già frequentanti è iniziato il giorno 6 settembre 2020, per consentire la ricostituzione dei gruppi rinsaldando legami e rapporti.

Partendo dal 9 settembre 2021 si sono svolti gli inserimenti dei nuovi iscritti nelle cinque sezioni; tendenzialmente l'inserimento dei nuovi iscritti ha la durata di una settimana ed è sempre graduale.

GLI SPAZI E I GRUPPI

I bambini sono stati accolti, così come impostato nel 2019/20, in un ambiente completamente riorganizzato, attento alle normative attuali e garanzia del mantenimento di gruppi stabili.

Ogni sezione possiede un'aula di riferimento, essa è elemento di continuità nel corso della giornata ed è anche lo spazio adibito al pasto ed alla merenda delle ore 10.00 a base di frutta fresca.

Ogni sezione possiede anche uno spazio dedicato al di fuori dalla classe; ciò avviene perché gli spazi comuni sono stati suddivisi, al fine di godere di ambienti sempre ampi e multifunzionali, pur mantenendo i gruppi stabili.

I cortili sono stati suddivisi in aree dedicate ed utilizzati con rotazione giornaliera dei gruppi classe. Ogni sezione possiede un proprio bagno di riferimento.

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie ha sempre costituito un elemento importante nel nostro percorso educativo. Tale rapporto si costituisce, in primo luogo, con i colloqui individuali pre inserimento che vengono regolarmente svolti in modo accorto e approfondito.

L'appuntamento con i colloqui individuali resta una costante nel corso dell'anno scolastico; noi insegnanti cerchiamo sempre di venire incontro alle esigenze delle famiglie, concordando appositi appuntamenti con modalità rispettose delle normative vigenti.

Sempre per essere rispettosi del contesto normativo vigente, il collegio si attiva anche con l'utilizzo di piattaforme digitali per coinvolgere le famiglie con modalità assembleari.

Per quanto concerne le comunicazioni scuola-famiglia, utilizziamo due caselle di posta: una comune a tutta la scuola ed una della singola classe. Questo ci consente di raggiungere tutti e gestire le informazioni con precisione.

Anche quest'anno consolidiamo il progetto "Tracce di noi", si tratta di un documento che ogni classe invia mensilmente alle proprie famiglie e che descrive sinteticamente il percorso svolto. Il semplice testo delle "Tracce" è corredato da immagini

fotografiche che non riprendono il singolo bambino ma l'attività del gruppo, ciò ha lo scopo di informare, suggerire ed incuriosire.

“PATAPUNFETE”

Nella prima parte dell'anno scolastico ci concentriamo abitualmente su accoglienza, formazione del gruppo classe come comunità di gioco ed apprendimento e sulla dimensione “il sé ed altro”.

Nella seconda parte dell'anno avviamo invece un progetto specifico e coinvolgente, diversificato sulla base delle fasce di età. Il punto di partenza per l'anno scolastico 2021/22 sarà il testo di Gianni Rodari “Alice Cascherina”, tratto da “Favole al telefono” (Einaudi Ragazzi, prima edizione 1962).

*“Questa è la storia di Alice Cascherina,
che cascava sempre dappertutto.
Il nonno la cercava per portarla ai giardini:
“Alice! Dove sei, Alice?”
“Sono qui nonno”.
“Dove qui?”
“Nella sveglia”.*

È appunto la storia di Alice Cascherina che curiosando in giro per la casa ... cade ovunque!

È una storia che calza a pennello con la nostra idea di scuola, una scuola dove si cerca, si indaga, si cade nelle cose e non si smette mai di essere curiosi.

Le *Favole al Telefono* di Gianni Rodari non conoscono il passare del tempo ed anche la minuscola Alice mantiene sempre, per noi lettori, le sue tenacia, freschezza ed ironia.

Nella nostra didattica quotidiana, proporremo ai bambini percorsi adatti alle fasce di età, srotolando il filo della fantasia che Alice ci ha teso.

Dove ci porterà questo filo? Lo scopriremo esplorando materiali e strumenti nelle loro infinite possibilità. Il gioco sarà per noi un mezzo prediletto per fare ed agire, con il corpo e con il pensiero. Inoltre siamo certi che Alice cadrà anche... nello scaffale dei libri! La lettura di testi e poesie di diversi autori sarà per noi un elemento importantissimo, del resto la lezione del maestro Rodari è sempre con noi, un faro sempre luminoso lungo la nostra rotta.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Come si evince dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**:

“I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi...”;
“...elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà...”.

Sempre in riferimento alle Indicazioni nazionali ci proponiamo i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

IL SE E L'ALTRO 3/4/5

- Sviluppo dello stare bene insieme
- Acquisire regole di convivenza
- Condividere tradizioni riconoscere e rispettare le differenze culturali
- Collaborare
- Esprimere e rispettare opinioni diverse dalle proprie
- Documentare il vissuto personale e familiare
- Esprimere emozioni e sentimenti, lavorare su di essi per poterle controllare, esprimere e riconoscere

IL CORPO E IL MOVIMENTO 3/4/5

- Conoscenza dello schema corporeo e sua rappresentazione
- Lavorare sullo spazio
- Lavorare sulla coordinazione globale e la motricità fine
- Lavorare sulla sensorialità e l'equilibrio
- lavorare sulla comunicazione corporea

LA CONOSCENZA DEL MONDO 3/4/5

- Osservare l'ambiente naturale con i suoi mutamenti
- Ritmo della giornata scolastica, scandito e rappresentato, riconoscibile per il bambino.
- Lavorare su concetti topologici, spaziali e temporali

I DISCORSI E LE PAROLE 3/4/5

- Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni e per comunicare con adulti e coetanei, fino a rendere il linguaggio espressivo, creativo e personale
- Lavorare sull'ascolto e la narrazione in tutte le loro sfumature

IMMAGINI SUONI COLORI 3/4/5

- Lavoro sul colore e sullo spazio grafico, con spontaneità ed espressività
- Uso di ritmo, musica, suoni per ampliare le nostre esperienze

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i “Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze”, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, ossia permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Nel quotidiano cercheremo di valorizzare le seguenti metodologie:

Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso attività laboratoriali. Cercheremo di creare un clima di esplorazione e ricerca, dove i bambini siano portati a: confrontare situazioni, porsi problemi, costruire e verificare ipotesi. Si darà ampio rilievo al “fare”

e “all’agire” dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con l’ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l’uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

I laboratori: ogni sezione ha a disposizione due spazi, entrambi diventano nel corso della mattinata luogo di sperimentazione, funzionale agli obiettivi e al tema seguito.

IL RAPPORTO CON LE AGENZIE EDUCATIVE PER LO SVILUPPO DEL BAMBINO

La trasversalità intesa come raccordo verticale tra servizi educativi, è un elemento caratterizzante il progetto educativo del servizio.

Il raccordo tra Nido Barbieri e Scuola dell’Infanzia 8 Marzo nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, mirato a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. In quest’anno scolastico il nostro collegio ed il collettivo del Nido Barbieri seguiranno insieme una formazione zero/sei specifica, dove neuroscienze e pedagogia attuale ci aiuteranno a mettere a fuoco il bambino nella sua crescita.

Per quanto riguarda il rapporto con la scuola primaria, la scuola 8 Marzo svolge ormai da anni progetti di raccordo con le scuole primarie Del Frate e Massacra. Il percorso che seguiranno i bambini grandi, in questo anno 2021/22, trarrà spunto dal libro “La Zattera” di Lucia Salemi (2014). Il viaggio dei protagonisti della “Zattera” simboleggia il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria, fatto di emozioni, crescita e infine consapevolezza. Noi insegnanti manterremo nel corso dell’anno costanti rapporti con le colleghe della scuola primaria, in modo da costruire un percorso condiviso e porre le basi per un’efficace scambio comunicativo.

ELEMENTI DI METODOLOGIA

Da un punto di vista metodologico cercheremo di promuovere una **conoscenza approfondita del bambino e delle dinamiche di gruppo** attraverso l’**osservazione** e l’**ascolto**. Laddove fosse necessaria un’osservazione più sistematica verrà utilizzata la Scala Beller - impostata grazie al lavoro con il Coordinamento Pedagogico e con il formatore Dott. Caggio. La pedagogia di riferimento è una **pedagogia attiva e delle relazioni**: il bambino potrà sperimentare ed esercitare la sua naturale curiosità.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Nella Scuola dell’Infanzia, l’osservazione dei bambini e la documentazione della loro attività sono processi fondamentali. Essi ci consentono di cogliere e valutare le esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base ai feedback ricevuti e di condividere i percorsi con le famiglie.

L’osservazione è altresì finalizzata alla comprensione e all’interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da

ciascuno, non vengono classificati, ma descritti nell'ambito di processi aperti eventualmente da sostenere e rafforzare, per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie capacità.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'autovalutazione delle insegnanti e per la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. A tal proposito rimandiamo al paragrafo "relazione con le famiglie" in cui si dettagliano le modalità di comunicazione e si spiega l'iniziativa "Tracce di noi".

Il lavoro di documentazione si concretizza inoltre nella raccolta sistematica degli elaborati dei bambini rispetto ai progetti sviluppati e nella documentazione video-fotografica delle attività collettive.

*“Le favole dove stanno?
Ce n'è una in ogni cosa:
nel legno del tavolino,
nel bicchiere, nella rosa”
Gianni Rodari*

Scuola D'Infanzia 8 Marzo
Pavia, Ottobre 2021